

■ Arrivano i soldi per sostenere gli asili nido, sia pubblici che privati. Merito della Regione, che ha stanziato 220.000 euro in aggiunta ai 121.000 già versati per compensare la chiusura da marzo a luglio.
«Sono i fondi del Piano Infanzia, che arrivano tutti gli anni - riporta Manuela Olia, consigliere comunale con incarico sulle

Arrivano 180 mila euro per i comunali e 40 mila per i privati: al via le domande

La Regione rianima i nidi

politiche per l'infanzia - Di solito i contributi riguardano solo le strutture pubbliche, stavolta abbiamo coinvolto anche i nidi privati: così portiamo avanti la rete rivolta ai bimbi da 0 a 2 an-

ni, formata per la prima volta nei mesi scorsi». I due asili nido comunali, Cucciolo e Colibrì, ricevono 180.000 euro: «E' il doppio degli anni scorsi - sorride Olia - Così

si compensa l'impatto delle rette non incassate in primavera: abbiamo un buco di 83.000 euro, considerando anche l'impatto dei problemi del Colibrì e della riduzione degli iscritti al Cucciolo».

Per le strutture private, invece, la Regione ha destinato 40.000 euro. Ora il Municipio lancerà una manifestazione d'interesse per distribuire i fondi: possono partecipare tutti gli asili nido presenti in città, mentre sono esclusi baby parking e ludoteche.
«Basterà che garantiscano la presenza di coordinatore peda-

gogico, di un progetto educativo per gli iscritti, la formazione per il personale e la riduzione delle rette ai residenti a Chieri - conclude la consigliera comunale - Abbiamo scelto di non richiedere progetti aggiuntivi in questo momento delicato: l'obiettivo è sostenere più attività possibili e sostenere l'offerta per le famiglie».



SCUOLA

Vittone, il migliore nel Torinese

Eduscopio incorona l'istituto per l'indirizzo economico

Il "Vittone" si conferma miglior istituto tecnico a indirizzo economico nell'area torinese. Perde invece due posti l'indirizzo tecnologico, che scivola al 5° posto nella classifica di Eduscopio, il progetto della Fondazione Giovanni Agnelli (FGA) che valuta gli esiti successivi alle medie superiori. Per l'analisi si prendono in considerazione i risultati universitari e lavorativi dei diplomati, per trarne indicazioni di qualità sull'offerta formativa delle scuole da cui essi provengono.

I dati 2020 sono stati redatti analizzando gli esiti degli anni scolastici 2014-15, 2015-16, 2016-17. A livello generale non emerge una relazione sistematica tra una maggior selettività della scuola e migliori risultati dei diplomati all'università. Semmai il contrario: in media sono proprio gli studenti delle scuole meno selettive durante il percorso quinquennale a ottenere poi i risultati migliori all'università, a conferma che efficacia formativa e un percorso "inclusivo" che si impegna a portare avanti il maggiore numero di studenti possano

andare di pari passo. Focalizzando l'attenzione sul Vittone, i dati Eduscopio segnalano come molti siano gli studenti che provano a proseguire con l'università, anche se dopo il primo anno il tasso di abbandono è elevato. E' difficile anche trovare un lavoro, specie se attinente al proprio ciclo di studi, e ancora di più mantenerlo: dopo due anni in media solo un ragazzo su dieci ha un lavoro a tempo determinato.

«Nel complesso siamo soddisfatti per i dati di Eduscopio relativi alla nostra scuola - afferma la dirigente Marinella Principiano - Per quanto riguarda il dato relativo all'occupazione dei diplomati a indirizzo tecnico occorre segnalare che i molti impegnati nei due anni di praticantato per poter poi sostenere l'esame di Stato non figurano né come occupati né come studenti, anche se in realtà sono impegnati quasi come se lavorassero a tempo pie-

no». Focalizzando sull'indirizzo economico, l'indice FGA in base al quale è redatta la classifica assegna 65,26 punti (dati dalla media tra i voti e i crediti universitari ottenuti). Il 51% delle matricole supera il primo anno di università: nella scelta delle facoltà prevale l'indirizzo economico-statistico (57,3%), seguito dall'umanistico (15,6%). Chi sceglie di lavorare attende in media 271 giorni per il primo contratto:

dopo due anni solo il 6,4% ha un contratto a tempo indeterminato, ma quasi la metà di chi lavora lo fa in un ambito coerente col titolo di studio oppure in una occupazione ad esso collegata. Il Vittone a indirizzo tecnico riceve 57,82 punti FGA. Solo il 34% è ancora immatricolato dopo il primo anno: nella scelta prevalgono le facoltà tecniche (40,9%), seguite dalle scientifiche (25,8%). Chi decide di lavorare appende il pri-

mo contratto in media per 285 giorni: dopo due anni solo l'11,1% ha un posto fisso, con una bassa coerenza con l'indirizzo di studio (24,1%). «La situazione è però migliore di quanto non appaia - ribadisce la dirigente - Ogni anno riceviamo da parte di studi professionali, agenzie immobiliari e altre aziende la richiesta di segnalare allievi promettenti. Vuol dire che spazi lavorativi ce ne sono».

Eduscopio fornisce anche dati a proposito dei corsi professionali del Vittone: confermano la lunga attesa del primo lavoro (261 giorni) e le modeste prospettive di avere un lavoro fisso dopo due anni (7,7%), ma se non altro chi trova lavoro ha possibilità abbastanza elevate di utilizzare le nozioni apprese a scuola (45,8%).

«Da quest'anno abbiamo attivato anche il corso serale di servizi commerciali, con 22 iscritti dai 18 ai 63 anni - conclude la dirigente - A questo punto la nostra offerta formativa è completa, con una ampia varietà di scelta».

Enrico Bassignana



Il liceo in una immagine di repertorio. Qui sopra, Marinella Principiano e Gianfranco Giusta

EDUSCOPIO - Scientifico e linguistico al 4° posto, classico 7° nella classifica che valuta i risultati post diploma

Liceo Monti tra le teste di serie

■ «A prescindere dalla classifica, il "Monti" si colloca nel gruppo di licei con gli indici migliori, che si staccano in modo netto dagli altri che seguono. E questo è un dato che ci fa piacere, e incoraggia per il futuro».

Gianfranco Giusta, dirigente del "Monti", commenta così in rapporto annuale di Eduscopio. Scientifico e linguistico, entrambi quarti, si avvicinano al podio (l'anno scorso erano rispettivamente quinto e settimo), mentre il classico si conferma settimo.

«Un dato interessante è che nel gruppo di testa ci sono scuole di provincia: Chieri, Carmagnola, Chivasso, Ciriè - prosegue il dirigente - Vuol dire che il contesto in cui operano, più omogeneo rispetto a quello della

metropoli, predispone a uno svolgimento più disciplinato e proficuo degli studi».

Il liceo scientifico, con 81,75, ha l'indice FGA (che è in centesimi) più elevato tra le scuole chieresi: il 68,6% dei diplomati completa il quinquennio senza bocciature, e il voto medio alla maturità è 80,2.

Record rispetto alle altre scuole della città anche per i crediti ottenuti all'università, e per il numero di matricole che supera il primo anno di università (92%: la media regionale è 85%). Dopo il liceo scientifico i ragazzi del "Monti" si iscrivono al Politecnico (30,8%),

a facoltà scientifiche (23,5%), economico-statistiche (16,5%) o dell'area medico-sanitaria (13,7%). Assai ridotte, invece, le percentuali di chi si iscrive a facoltà umanistiche (6,2%) o di ambito giuridico-politico (2,8%).

Il classico ha ottenuto 79,65 punti FGA, ma brilla per il numero di diplomati che superano il quinquennio senza bocciature (82%) e per il voto medio di maturità (81,8).

Molto buona anche la "sopravvivenza" al primo anno di università (83%), con la media dei voti a 27,73: «Un dato che fa piacere ma non ci stupisce - in-

terviene Giusta - Il quarto e quinto anno, in tutti gli indirizzi, dedichiamo molto tempo all'orientamento: sia con attività collettive sia con colloqui personalizzati. L'obiettivo è indirizzare i ragazzi verso le facoltà universitarie a loro più congeniali e con buone possibilità occupazionali. L'importanza di questo lavoro a monte, molto capillare, è evidente: lo studente sceglie il percorso più adatto a lui, ottiene buoni voti agli esami ed è così invogliato a proseguire».

I liceali del classico prediligono soprattutto facoltà scientifiche (23%) e umanistiche

(21,2%), seguite da quelle giuridico-politiche (16,8%), economico-statistiche (15%), medico-sanitarie (10,6%). «Non deve stupire che molti liceali classici passino poi a facoltà scientifiche, oppure in ambito economico: la scuola insegna soprattutto un metodo di studio, al di là delle singole materie, e questo metodo può poi essere applicato con successo a ogni disciplina. Chi sceglie le facoltà umanistiche, invece, spesso ha in mente di diventare un insegnante».

Il liceo linguistico ha 67,71 punti FGA: il 65,6% completa il quinquennio senza bocciature, il voto medio alla maturità

è 76,7.

Il 76% degli immatricolati supera il primo anno di università: nella scelta le facoltà umanistiche (34,1%) vengono al primo posto (molti si iscrivono a lingue straniere), seguite da quelle economico-statistiche (18,8%), dalle scientifiche (15,9%) e dalle giuridico-politiche (12,4%).

Dal dirigente ancora un commento sull'elevato numero di ragazzi che si iscrive all'università: «Il liceo è per sua natura una scuola che prevede di proseguire in ambito accademico. Trovo perciò realistiche le percentuali elevate di allievi che superano il primo anno di università e si iscrivono al secondo, segno che intendono proseguire con gli studi».

SUPERIORI - Monti e Vittone si presentano alle matricole: incontri, filmati e colloqui fino a gennaio

Porte aperte, ma solo sul web

■ Filmati per mostrare aule, laboratori e palestre. Poi presentazioni dei piani di studio in videoconferenza, con docenti e studenti. Infine domande, colloqui individuali e interventi nelle classi di terza media.

Le scuole superiori spostano le tradizionali "porte aperte" per presentarsi, anche in tempo di pandemia, ai futuri allievi. Tanti gli appuntamenti in calendario: i primi in questi giorni, poi si va avanti fino a metà gennaio.

Al Monti hanno iniziato già lo scorso fine settimana con l'open day del liceo scientifico e linguistico. Domani, sabato, alle 9,30, sarà il turno delle scienze umane, alle 11 del classico. Gli incontri vanno in scena sulla piattaforma Google Meet; obbligatoria la prenotazione, tramite il link sul sito della scuola (85 posti circa). Interverranno il dirigente Gianfranco Giusta, docenti e studenti. Saranno presentati piani di studio e percorsi didattici. Poi spazio al tour

virtuale del liceo, tra laboratori e palestre. Infine le attività extrascolastiche: «Viaggi d'istruzione, stages, scambi all'estero, gruppi sportivi, corsi di lingue - presenta la professoressa Gabriella Braiani - Parteciperanno anche i peer educators: ragazzi volontari del terzo o quarto anno che supportano i compagni più piccoli nell'inserimento al liceo. Racconteranno le loro esperienze, daranno consigli e, nei primi giorni di scuola, organizzeranno attività di accoglienza». Gli ultimi minuti saranno dedicati alle domande.

Per chi non troverà posto o non ha potuto partecipare agli incontri della scorsa settimana, le presentazioni saranno replicate sempre su Google Meet il 28 novembre (linguistico alle 9,30 e scientifico alle 11) e il 12 dicembre (clas-

sico alle 9,30 e scienze umane alle 11). Il 18 dicembre alle 17,30 i futuri studenti del linguistico potranno saperne di più sulla scelta della terza lingua: spagnolo o tedesco. Prenotazioni obbligatorie anche per questi appuntamenti.

Per le porte aperte del Vittone bisogna attendere il 28 novembre alle 10, con la presentazione dell'istituto e di tutti gli indirizzi. Per partecipare serve collegarsi alla piattaforma Google Meet dal link presente sul sito della scuola o alla pagina Facebook, dove l'evento sarà condiviso in diretta. Si comincerà con un video per mostrare spazi e locali. «E' fondamentale per far capire ai ragazzi quale sarà l'ambiente in cui passeranno i prossimi 5 anni - presentano Angela Formichella e Antonella Pennazio, docenti responsabili dell'o-

rientamento - Daremo grande risalto ai tanti laboratori: è lì che i ragazzi imposteranno il loro percorso di crescita personale, didattica e professionale». Interverranno docenti e studenti e ci sarà tempo per le domande. Dall'istituto fanno leva sull'inclusività e sui risultati degli ex allievi all'università e nel mondo del lavoro (la classifica Eduscopio 2020 conferma il primo posto in provincia di Torino per il tecnico economico Vittone). «La nostra è una scuola aperta a tutti. Accogliamo tanti ragazzi con disabilità e bisogni educativi speciali: un valore aggiunto per la comunità scolastica, con molti progetti educativi. Non per forza serve il liceo per un futuro di successo».

Il 12 dicembre e il 15 gennaio sarà la volta delle presentazioni dei singoli indirizzi (tecnico am-

Angela Formichella, Antonella Pennazio e il personale dell'open day dell'anno scorso



ministrativo, sistemi informativi aziendali, costruzioni, turistico, agrario; professionale commerciale, serale commerciale, agrario), a orari differenti, ancora da definire.

Entrambe le scuole si stanno attivando per le presentazioni nelle terze medie, anche queste in modalità telematica, con interventi durante le lezioni in videoconferenza.

Una situazione inedita, che rende più complesso per gli adolescenti scegliere il percorso di stu-

di. «Ascoltino bene i consigli - riflette Pennazio - Gli studenti sapranno guidarli verso la scuola che fa al caso loro. Non si lascino troppo condizionare da attese e aspettative di genitori o altri che mettono loro pressione. Seguano i loro interessi e le loro attitudini».

I referenti di Vittone e Monti sono disponibili per appuntamenti e colloqui individuali: info con mail a openday@istitutovittone.it o orientamento.ingresso@liceomonti.edu.it

Luca Ronco